Anno XXXII Lunedì 12 Maggio 1879 N. 110.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un telegramma da Berlino annuncia che il Reichstag decise il rinvio di una parte dei progetti doganali ad una Commissione di 28 membri, e di discutere l' ultima parte in seduta plenaria.

Si tratta dunque evidentemente di introdurre non lievi modificazioni nei progetti del governo, modificazioni alle quali questo si era probabilmente già preparato. La soverchia concisione del telegramma Stefani, non ci lascia conoscere se i ministri hanno più o meno accettata o combattuta la proposta approvata dal Reichstag, e quindi non ci è possibile di apprezzarne tutto il significato. Ma, comunque, sta il fatto che ai progetti di tariffe doganali, quali furono presentati, il Parlamento germanico non è disposto a dare la sua approvazione che sulla via di un compromesso. Non v' è di meglio da augurare alla Germania, come al commercio europeo, quanto che il risultato del nuovo studio e della imminente discussione, riesca a temperare, quanto più è consentito dalle circostanze particolari dell' impero tedesco, le troppo elevate tariffe doganali, ed a porre in salvo i principj della libertà economica.

Il Reichsrath austriaco sta per porre un termine ai suoi lavori, e, secondo le notizie più recenti da Vienna, esso verrà chiuso solennemente il giorno 17, con un discorso dell' Imperatore. Attenderemo questo discorso per notare se in qualche parte farà parola della situazione dell'impero austro-ungarico per ciò che riguarda la politica inaugurata in Oriente.

Intanto, come si è veduto dalle recenti sedute della Camera Viennese, malgrado i timori e le vive critiche di taluni organi costituzionali e ungheresi dell' impero, gli atti del governo, come quelli del Parlamento, riescono in sostanza ad attuare sempre più per quanto è possibile il disegno di espansione in Oriente. Ne è una prova la raccomandazione diretta dalla Camera di Vienna al governo già per sè premuroso, di spiegare la maggiore attività nelle trattative e nei lavori del nuovo tronco ferroviario Sissek-Novi. Questa raccomandazione per un tronco destinato a collegare direttamente la rete austro-ungarica con quella bosniaca-erzegovese, e in seguito colla linea dell' Egeo, si commenta da sè. Implica una approvazione ed un incoraggiamento alla politica orientale del conte Andrassy.

Fra le linee o lacune dei dispacci della Stefani si può indovinare che a Londra furono ricevute notizie assai gravi da Capetown. Tali annunci di nuovi disastri subiti dalle truppe inglesi non furono ancora ufficialmente confermati. Però la Camera dei Comuni non poteva mancare di preoccuparsene e d' invitare il governo a fornire le desiderabili spiegazioni. I ministri non furono in grado di smentire le diffuse notizie allarmanti; ma il fatto di ritardate comunicazioni positive dal Capo al governo e gli indicati telegrammi di lord Chelmsford non fanno presagire nulla di buono. Gli oscuri presentimenti sono poi avvalorati dal successivo telegramma di Londra, nel quale si dichiara che il governo spedirà a Natal un rinforzo di 5,000 uomini. Ora, se è addivenuto ad una tale risoluzione, si è che ha avuto modo di farsi un criterio della situazione e di giudicarla abbastanza critica da necessitare l' invio di nuove truppe.

Attenderemo i particolari relativi alla natura ed alla portata delle vociferate sconfitte subite dagli Inglesi combattenti contro gli Zulu. Qualora però gli allarmi dei quali si è fatta eco l' altro giorno la Camera dei Comuni non fossero senza fondamento, sarebbe pel Ministero Beaconsfield il più grave dei disappunti. Mentre da una parte pareva rivolgere l'animo ad una politica più conciliante e pacifica, e dall' altra si annunciava prossimo il movimento offensivo delle milizie britanniche contro gli Zulu, e non si dubitava di prossimi successi, la ufficiale conferma di nuovi disastri sconcerterebbe tutti i calcoli e le speranze, e renderebbe sempre più manifesti i nefasti effetti di una politica avventuriera.

Certo la Gran Brettagna riuscirà quale che siano le presenti condizioni delle sue truppe al Capo, a trionfare del Re Cettiwayo. Ma il prestigio inglese sarebbe almeno per il momento scosso nelle lontane regioni, e la rivincita costerebbe sacrifici troppo più gravi di quelli che il paese si era rassegnato a sostenere.

Patrocinio gratuito pei poveri

Abbiamo pubblicato ieri l'altro il progetto che il ministro delle finanze e quello di grazia giustizia, hanno presentato alla Camera dei deputati sul patrocinio gratuito, tendente a modificare in gran parte la legge del 6 dicembre 1865, ora vigente.

Non esitiamo a dire che il nuovo progetto risente del peccato di origine. Esso ha la disgrazia di subordinare la giustizia alla finanza, come tutte le leggi processuali, le quali difficultano sommamente alle parti, se non impediscono in modo assoluto, l' esercizio dei loro diritti.

Noi non crediamo possa venire mai l'epoca in cui la giustizia venga, come dovrebbe essere, distribuita gratuitamente. Ma diciamo che è tempo di finirla con un sistema che rende accessibili i tribunali ai soli privilegiati dalla fortuna, i quali possono affrontare le ingenti spese giudiziarie. È tempo che la finanza ceda il posto alla giustizia; tempo che le fiscalità dell' esattore, non intralcino il libero corso della legge.

E che il nuovo progetto sia come ogni altra legge processuale subordinato alle esigenze finanziarie, basta a mostrarlo, che si vuole dall' articolo secondo vincolata la Commissione del gratuito patrocinio al parere dell' Intendenza di finanza, per sapere se lo stato di povertà sia sufficientemente dimostrato.

Certo troppo facilmente fino adesso venne accordato il gratuito patrocinio; ma ciò non dipende da difetto della legge, nè da troppa correntezza delle commissioni che esaminano le domande. Dipende dalla troppa facilità che hanno in genere i municipi di rilasciare attestati di nullatenenza.

Si provveda in modo che i preposti alle amministrazioni comunali rilascino i certificati di povertà ai soli poveri, e si lasci in pace la legge la quale già, come una condizione alla ammissione del gratuito patrocinio, lo stato di povertà!

In vero non comprendiamo come si voglia sottrarre ai municipi il giudizio sulla condizione d' un cittadino, per affidarlo invece all' ufficio di finanza; non lo comprendiamo, che attribuendo al progetto di legge soli ed esclusivi scopi fiscali.

Quello poi che ci sembra non possa trovare alcuna giustificazione, è l' art. 4 del progetto stesso, così concepito: « Non potrà mai aver luogo l'ammissione al gratuito patrocinio dell' attore e del convenuto nello stesso giudizio. »

Havvi già nella legge in vigore una disposizione veramente ingiustificabile; quella che pone come altra condizione all'ammissione della gratuita clientela, la probabilità di felice esito della causa. Adesso tale strana disposizione verrebbe maggiormente aggravata.

Abbiamo detto strana disposizione. E di fatto, come è mai possibile che una commissione qualsiasi, con un sommario esame, eseguito senza svolgimento di prove, senza testimoniali, spesso senza documenti, pronunci un giudizio sulla giustizia o no di una domanda?

Basta avere un poco di pratica di tribunale per sapere che spesso, cause alle quali fu negato il patrocinio gratuito, vengono vinte, e cause alle quali è accordato, vengono perdute. Naturalmente le cose cambiano a seconda dello sviluppo che acquistano durante la trattazione, e circostanze di fatto che sopravvengono, mutano anco le conclusioni del diritto.

Se adunque è difficile il pronosticare chi abbia ragione o torto, in una causa che è lasciata alla sola ed esclusiva cognizione dei magistrati — egli riesce del pari evidente, che per un erroneo apprezzamento fatto sull' aria di non attendibili informazioni, si precluderà forse la via alla difesa a tutti quei poveri, i quali hanno la disgrazia di essere convenuti in un giudizio e quindi furono prevenuti dall'attore nel domandare il gratuito patrocinio.

Il povero che abbia da far riconoscere un diritto sacrosanto per via di eccezione, non potrebbe d' ora in poi far valere le proprie ragioni, solo perchè la commissione avrebbe trovato su informe e superficiale esame, di ammettere al beneficio dei poveri il proprio avversario!

Questo non può al certo accettarsi nelle aule della giustizia, ove si vuole sempre scritto che la legge è eguale per tutti; perchè questa eguaglianza dev' essere non il risultato di una formula scritta, ma della convinzione che i cittadini contraggono dall' esperienza di fatto.

Noi riteniamo perciò che il progetto di legge venga riformato o respinto, quando sarà passato in esame dalla Camera legislativa.

Notizie Italiane

ROMA 10. — La salute del generale Garibaldi continua ad essere cattiva. I medici gli ordinarono l' applicazione di vescicanti allo stomaco. È proibito assolutamente al generale di conferire con estranei.

— Gli Uffici continuarono l' esame della riforma elettorale.

Zanardelli, nel secondo Ufficio sostenne lo scrutinio di lista.

Il terzo Ufficio respinse lo scrutinio di lista, e nominò a commissario Salaris.

Il quinto Ufficio, senza speciali motivazioni, elesse a commissario Chimirri.

Il sesto Ufficio approvò lo scrutinio di lista, ed elesse a commissario Maurigi contro Cairoli. Nella votazione di ballottaggio Maurigi ebbe 10 voti e Cairoli 8.

Il nono Ufficio nominò a relatore Solidati.

L' esclusione di Cairoli produsse una vivissima impressione, poichè sapevasi essere egli destinato a presiedere la Commissione.

Finora i commissari nominati sono Pianciani, Chimirri, Solidati, Salaris, Maurigi. Credesi che giovedì si nomineranno i rimanenti quattro.

Generalmente i Commissari nominati sono giudicati sprovvisti di sufficiente autorità.

— Garibaldi rispose al telegramma del generale Turr col seguente dispaccio:

« I repubblicani italiani non combatteranno mai la Monarchia e Re Umberto.
« Vostro Garibaldi ».

Oggi le notizie del generale Garibaldi sono migliori.

Coppino incaricò Maldini e Martini di ispezionare gli istituti nautici di Genova, della Spezia, di Savona, di Camogli e di Rapallo, e di riferire sopra le riforme opportune.

Depretis conferì oggi con Sella e Cairoli intorno al concorso governativo nei lavori di Roma. Sella e Cairoli accettarono le basi del progetto.

Oggi fu sequestrato il *Dovere*, contenente un articolo contrario alle istituzioni del Regno.

MILANO — Sabbato vennero dalla Procura generale sequestrati il *Pungolo* e la *Perseveranza*. Ne fu motivo l'aver pubblicato la sentenza della Sezione d'accusa che rinvia alla Corte d' Assise i firmatari del Manifesto della *Federazione Repubblicana milanese*.

ANCONA — Lunedì 2 giugno comincieranno alle Assisie i dibattimenti per l'assassinio Scortichini. I testimoni dell'accusa sono 44 e 20 quelli della difesa.

TRIESTE — Scrivono da Trieste al *Tempo* che la notizia del *veto* posto dal Governo austriaco alla nomina del podestà d'Angeli ha indignato tutta la cittadinanza triestina. Il partito liberale tenne varie riunioni per concertarsi sulla nomina del nuovo podestà, che doveva aver luogo ieri. Si assicura che fu deciso di portare il dott. Ricardo Bazzoni, uomo di grande intelligenza, schiettamente liberale e benviso dall'intera cittadinanza.

Notizie Estere

FRANCIA — Gli scalpellini ed i muratori di Macon si misero in isciopero.

— Presso il Passagge Gourdon crollò una casa di varii piani. Molte persone rimasero vittime.

— Il *Temps* dice che la mediazione europea a favore della Grecia avrà il carattere d'un arbitrato.

La rettificazione delle frontiere verso l'Epiro avrà delle serie conseguenze.

— La *République française*, commentando un articolo della *Riforma* riconosce la comunanza nelle aspirazioni nelle idee liberali dei francesi e degli italiani; e dimostra la necessità di lottare d'accordo contro i clericali.

— Il Pietri manda una lettera da Londra per ismentire la voce corsa della morte del principino Napoleone.

— Si sono manifestate gravi divergenze nel Ministero sopra le condizioni pel ritorno dell'Assemblea a Parigi. Esse fanno temere che la parte moderata di esso si ritiri.

Smentisconsi le notizie allarmanti relative alla salute del principe imperiale.

TURCHIA — Notizie da Costantinopoli confermano che la posizione di Kerredin Pasha è nuovamente scossa. Si ritiene che a questo fatto non sia estraneo il convegno stipulato coll'Austria per l'occupazione di Novi-Bazar, che non venne peranco firmato dal Sultano. Prevale nel divano la tendenza ad una alleanza turco-russo.

BULGARIA — Tutte le Potenze, compreso la Turchia, hanno riconosciuto il principe Battenberg, quale principe di Bulgaria, in seguito alla sua dichiarazione di conformarsi al Trattato di Berlino.

GERMANIA — Da telegrammi giunti da Berlino apprendiamo che la discussione generale della riforma doganale terminò ieri l'altro alle quattro pomeridiane. Il Reichstag ha dato la sua approvazione. La votazione dimostrò che il progetto passerà certamente, anche senza il concorso dei liberali, cosa che certamente farà piacere al principe di Bismark.

— Si conferma che l'Imperatore ha manifestato l'intenzione che le nozze d'oro siano celebrate in famiglia. Solo i principi germanici si recheranno per tale occasione a Berlino.

RUSSIA — Da Pietroburgo si hanno particolari sulla scoperta di una tipografia nihilista nel Ministero dei lavori pubblici. In seguito a tale scoperta venne eseguita una perquisizione al domicilio del direttore e del personale della tipografia. La polizia trovò in casa del compositore Kors una copia di un proclama rivoluzionario composto coi tipi della tipografia stessa ed evidentemente in essa stampato. Fu arrestato Kors con altri nove compositori ed una compositrice.

— Tornano in campo voci d'allarme circa lo stato sanitario della Russia. In Astrakan si sono verificati parecchi casi di tifo petecchiale. Uno degli infetti è morto e gli altri trovansi in pericolo.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria nei giorni di martedì e mercoledì 13 e 14 corrente mese ad un'ora pom.. per discutere sui seguenti oggetti:

Relazione della Commissione dei residui.

Rapporto della Commissione d'inchiesta sull'andamento dell'Ufficio di Contabilità.

— Nella seduta di Venerdì scorso il Consiglio ha concluso pochino assai ma in compenso ha fatto di molte chiacchiere.

Erano presenti 23 Consiglieri.

Fu sospesa ogni deliberazione relativa alla strada Matrana onde dar luogo alle pratiche cogli altri comuni interessati.

Fu sospeso pure l'oggetto 11° « Costituzione di un Consorzio obbligatorio per la costruzione di un ponte sul Canal Solarola o Cemballina » richiedendosi ulteriori spiegazioni.

E fu sospesa — era la giornata delle sospensioni — la trattazione della Relazione della Commissione sui residui attivi del Comune.

Venne approvata la domanda di cessione al dott. Enea Cavalieri di un altro tratto di terreno di proprietà comunale in vicinanza del Canile.

L'oggetto: « Posteggio dei merciai ambulanti e disposizioni relative » fu quello che intrattenne il Consiglio la maggior parte della seduta.

Hanno parlato, fra gli altri, contro la domanda dei negozianti che hanno botteghe nelle piazze e vie principali perchè fossero confinate lontane dai centri le baracche dei mercanti ambulanti, i Consiglieri Borsatti, Sani, Navarra e Massari. Quest'ultimo conchiudeva col proporre che si passasse all'ordine del giorno puro e semplice su d'una tale domanda. Il Consigliere Ferraresi, membro della Commissione che ha riferito al Consiglio su tale oggetto, si oppose a tale proposta, non perchè la Commissione non fosse propensa a favorire la causa dei mercanti ambulanti, ma perchè la domanda dei negozianti stabili essendo stata presa in considerazione dal Consiglio ed essendo stata nominata una Commissione che ha riferito sull'argomento per incarico del Consiglio, l'ordine del giorno puro e semplice sarebbe una contraddizione alla deliberazione precedente a cui dovrebbesi anzitutto derogare.

Finalmente fu adottato con voti 18 favorevoli contro 3 contrarj il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio, in seguito alla discussione avvenuta ed alle osservazioni della Commissione, vista la difficoltà di dare esecuzione senza inconvenienti alla fatta proposta, demanda alla Giunta di provvedere senza scapito della viabilità del piccolo commercio e del decoro del paese e passa all'ordine del giorno. »

Così il Consiglio ha voluto trovare una scappatoia per lavarsene le mani e con questo *rebus* ha ancora una volta — e come suol fare con troppa frequenza — messo nell'impiccio la Giunta.

E la Giunta che ha molto da fare e non ha tempo da disporre per iscioglere dei *rebus* farà ottimamente lasciando le cose allo *statu quo*. L'errore del Consiglio fu quello di non dar retta a noi quando lo scorso anno enumerando tutti gli argomenti che militavano a favore dei mercanti ambulanti, consigliavamo di respingere semplicemente l'istanza dei negozianti stabili la quale non poggia su nessuna ragione di diritto, di equità e di giustizia.

Comizio agrario. — R cordiamo che oggi alle 3 pom. ha luogo l'adunanza generale dei soci per la nomina della Direzione.

Assassinio. — Abbiamo notizia, benchè ci manchino tuttora ampj particolari, di un orribile delitto commesso sull'albeggiare d'oggi nella vicina Bondeno. Alcuni assassini si sono introdotti nella casa del ricco possidente sig. Bartolomeo Melloni, e non sappiamo se a scopo di vendetta o di depredamento lo hanno barbaramente ucciso recidendogli la gola. La serva del Melloni, l'unica persona che seco lui conviveva, ha potuto scampare dall'eccidio colla fuga.

Ad avere un idea dell'audacia del misfatto basti il notare che la casa del povero Melloni è proprio contermine alla Stazione dei RR. Carabinieri.

A domani i tristi e maggiori ragguagli.

Liste elettorali. — Nell'ufficio di Stato Civile sono ostensibili per gli effetti di legge le liste elettorali approvate dal Consiglio. Dalla data dell'11 Marzo la lista amministrativa sarà ostensibile per dieci giorni, quella politica per quindici, quella commerciale per otto.

E per dir tutto questo il R. Sindaco pubblica tre grandi avvisi a caratteri di scatola! Non bastava uno solo?

Evviva l'economia.

Conferenze pubbliche. — Ieri, come già annunciammo, ebbe luogo nella sala del Comune la conferenza dell'avv. Lino Ferriani sull'« Internazionale e la classe operaia » — Esso intrattenne per un'ora circa un eletto uditorio e con parola facile e spigliata venne svolgendo il vasto ed arduo argomento. Egli ha detto assai bene di molte verità benchè ci paresse che alcune parti della sua orazione fossero un po' slegate, come pure che egli trattasse più diffusamente delle cause e degli effetti dell'Internazionale nelle nazioni estere che in Italia, in ispecie nei rapporti colla classe operaia.

Del resto la grave questione sulla quale furono scritti cento volumi e chissà quante migliaia se ne debbono scrivere ancora non potrebbe essere sviscerata e con sufficiente nesso in una breve conferenza.

L'oratore venne salutato da vivi applausi.

Corte d'Assisie. — L'eloquente requisitoria del sostituito Procuratore Generale cav. Venturi ha scosso gli animi con le sue solide e stringenti argomentazioni. La sua chiara, facile, e persuasiva parola ha toccato tutti i punti dell'accusa dimostrando, e provando sempre ed ampliamente la reità degli imputati. Egli si valse delle gravi testimonianze, con quella acutezza e valentìa che lo distinguono, per chiarire fatti, per aumentare prove, per persuadere e convincere. Non è a meravigliarsi quindi se gli stessi imputati in certi momenti ne furono scossi.

La difesa si prepari dunque a combatterlo il venturo martedì.

In Municipio. — Martedì 27 Maggio avrà luogo pubblica asta ad offerte segrete per la fornitura della sabbia occorrente alla manutenzione delle strade esterne durante il 1879 — Le offerte conteranno il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a Lire 12421 46.

Beneficenza. — Il Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale gentilmente corrispondendo alle vive sollecitazioni del cav. Antonio Santini, Presidente dell'Arcispedale di Sant'Anna, e degli Ospizi Marini, ha elargito

All'Arcispedale di Sant'Anna L. 90
Agli Ospizj Marini . . . . » 150

Segnalando alla pubblica riconoscenza simili tratti il generoso interessamento alla causa del povero, facciamo voti che siano ben presto da altri benemeriti imitati, e nutriamo viva fiducia di dover fra poco riaprire questa nostra — *Cronaca del bene.*

Furti. — Galli, galline e polli non hanno proprio un quarto d'ora di tranquillità e i piccoli ladri rivolgono ad essi di preferenza i loro amori. Ecco infatti cosa narra anche oggi il diario della questura:

Ieri a notte ignoti ladri rubarono dai pollai dei contadini Maccagnani Cipriano di Focomorto e Zancarazzi Camillo di Mizzana alcuni polli.

Alle ore 2 Ant. di ieri le Guardie Daziarie sequestrarono cinque galline ed un gallo stati abbandonati da tre individui che cercavano d'introdurre in città dalla mura, ma che alla vista degli agenti si si sono dati alla fuga.

Teatro Comunale. — Il concerto dell'*Africana* è a buon punto e la prima rappresentazione potrà aver luogo la sera di sabbato 17 corrente. Ecco l'elenco degli interpreti.

Prima donna mezzo soprano Signora Clara Bernau-Gallignani — Prima donna soprano signora Augusta Fidi-Azzalini — Tenore Domenico Santinelli — Baritono Massimo Ciapini — Bassi: Attilio Buzzi e Luigi Calcaterra.

Parti comprimarie: Amos Ciocci tenore — Teresa Raineri — Francesco Pessina.

Teatro Tosi Borghi. — La Compagnia dei giovanetti ha fatto assai bene nelle ultime due sere interpretando il *Pipelet* e mandato assai soddisfatto il pubblico accorso. Incoraggiata dalla simpatica accoglienza la compagnia darà anche questa sera una rappresentazione colla *Bella Elena* di Offembach e con un passo a due. A preferenza del *Pipelet* che è una graziosa e vera opera giocosa che non sopporta le licenze indispensabili per una *troupe* di ragazzi, la *Bella Elena* potrà avere, cogli elementi abbastanza buoni che la Compagnia conta, una buona esecuzione e noi consigliamo coloro che vogliano passare un paio d'orette allegramente a

portarsi stasera al *Tosi-Borghi*. La serata è a beneficio del bravo Valdeburgo Perazzi, il *tenore* della compagnia. — Ore 8 1/2.

L' Eguaglianza. — Questa società di Mutua Assicurazione fondata a Milano, cominciò le sue operazioni sino dal 1875 con un capitale Sociale di UN MILIONE di lire. Il prospero successo della medesima nei diversi anni del suo esercizio tanto nel Ramo Grandine, che nel Ramo Bestiame fece sì che oltre al dividendo corrisposto ai suoi azionisti potè anche costituire un fondo di *riserva* non indifferente in incremento del suo patrimonio.

La Finanza di Milano si esprime in questo senso pel Ramo Grandine nel N° 70 6 marzo scorso, nel riferire il resoconto del rapporto del Presidente del Consiglio d' amministrazione.

« I sinistri completamente liquidati ed interamente pagati, sono rappresentati dal 52,90 0/0 sugl' incassi. Le spese generali, comprese le commissioni annuali e scontate sono al 27,20 0/0. In fine gli utili realizzati nell'esercizio rappresentano il 17,44 0/0. La precisione, la chiarezza di quest' esposizione e ciò che maggiormente convince il residuo beneficio in contante, ci dispensa da' commenti. In questi tempi in cui tutte le mutue sono tanto scese dall' opinione generale, non possiamo che rallegrarci di vedere *L'Eguaglianza* procedere saggiamente e prudentemente, questo nostro apprezzamento non è avventato, ma l'effetto di perfetta convinzione attesochè ogni anno dalla sua fondazione, *l' Eguaglianza* pagò tutti i danni al 100 per 100, coprì le sue spese per intero, pareggiò quelle d' impianto e fino dallo scorso anno mise in riserva una non piccola somma ».

Ciò per quanto riguarda al Ramo Grandine; quanto a quello Bestiame accenna: « presentò un' utile anch' esso, ma limitato come risulta dal rapporto medesimo e pertanto il Consiglio d' amministrazione trovò necessario di alzare le tariffe in corso per meglio cautelarsi » lo stesso giornale nel suo N° 77 in data 24 Aprile corr. soggiunge « Ci vengono spesso chieste informazioni su questa modesta ma bene amministrata società mutua a premio fisso contro i danni della grandine. Ripetiamo che la prudenza con cui opera, la sua fermezza, l'economia che le frutta dei civanzi, ci sembrano fatti tali da ispirare piena fiducia. »

Ad agente Principale della medesima per le Città e Provincie di Ferrara e Rovigo venne nominato il Sig. Abramo Anau di qui Rappresentante la spettabile società d' assicurazione contro gl' Incendi « *La Paterna* » il quale cominciò già le sue operazioni ed il suo ufficio è situato in Via *Borgonuovo, già Seminario N. 40 interno* di facciata al Demanio.

Non abbiamo bisogno di eccitamenti e raccomandazioni, conoscendo abbastanza la solerzia del Sig. Anau e la bontà e solidità delle Compagnie dal medesimo degnamente rappresentate.

Osservazioni Meteorologiche

10 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 9°, 0 C
Alt. med. mm. 746, 87	» mass.° 16. 3 »
Umidità media: 58°, 4	Venti dom. ONO

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

11 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 10° 0, C
Alt. med. mm. 751, 55	» mass.° 19, 2 »
Umidità media: 62°, 5	Ven. dom. Vario

Stato del Cielo:
Nuvolo — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
12 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 30

REGIO LOTTO

Estrazioni del 10 *Maggio* 1879

FIRENZE . . .	7	61	19	48	87
BARI	13	73	22	50	83
MILANO. . . .	57	60	34	63	6
NAPOLI . . .	28	71	6	88	53
PALERMO . . .	7	54	21	66	76
ROMA	58	59	73	32	70
TORINO . . .	6	12	37	67	88
VENEZIA . . .	22	7	89	87	36

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Migliarino 7 Maggio 1879.

I sottoscritti Assessori del Comune di Migliaro avuto contezza della sentenza proferita dal Tribunale Civile Correzionale di Ferrara il 1° corr., già inserita nel N. 103 della *Gazzetta Ferrarese*, nella quale veniva solennemente rivendicato l' onore vilipeso del loro Sindaco sig. Carlo Pavanelli, sono lieti di dare anch' essi un pubblico attestato di stima all' egregio Magistrato che con tanto zelo e disinteresse regge l' Azienda di questo Comune.

Il dibattimento mise in piena luce, e la dotta ed accurata sentenza del Tribunale confermò, che il sig. Pavanelli era completamente *irresponsabile* dei fatti avvenuti; e la sentenza specialmente, rispondendo punto per punto alle ingegnose obbiezioni dell' Avvocato della parte civile, provò luminosamente, che soltanto un malinteso zelo per la giustizia, o un crasso errore mantenuto e secondato da personali risentimenti, poteva far supporre colpevole il rispettabile capo del Municipio di Migliaro, e condurre l' egregio Pretore di Codigoro, per un complesso di cause che noi non vogliamo qui ricordare, ad ammettere tale complicità.

Per chi conosce la serietà e l' integrità del carattere del sig. Pavanelli, non sarà stato difficile il persuadersi, che egli non poteva, nemmeno per un istante, venir meno a quei principii di educazione e di lealtà che furono sempre la norma del suo vivere civile, tanto come privato, quanto come pubblico funzionario. — Ma siccome per quanto uom faccia, non può mai guardarsi da maligne insinuazioni, tanto più quando si è in condizioni da attirare gli altrui sguardi; così noi, che senza trepidanza, ma pur con vivo interesse, abbiamo seguito tutte le fasi di questo procedimento, ora che la giustizia ebbe il suo corso, e che la verità ha trionfato, crederemmo di mancare al compito nostro, se non dovessimo manifestare pubblicamente, in tale incontro, la nostra piena soddisfazione, in relazione all'indirizzo presentato al sig. Carlo Pavanelli da ben oltre cento firmatarj, che mai sempre gli diedero non dubbie prove di simpatia e riconoscenza.

Nel deplorare per tanto i fatti che diedero motivo a questo doloroso incidente, noi intendiamo in pari tempo di richiamare l'attenzione delle competenti Autorità sui fatti stessi, affinchè ne indaghino le vere cause, e le rimuovano prontamente, perchè non abbiano più a ripetersi, con pericolo della pubblica tranquillità e della morale, e con evidente scapito del prestigio di cui deve circondarsi chi ricuopre pubblici uffici.

Augusto Forti
Francesco Villabruna
Pietro Gardi
Francesco Mantovani

...... Cangia la morte
In pianto amaro l'ingannevol riso
E in tempo immenso l' ore brevi e corte.
(Saluzzo)

Penosa alternativa della vita! oggi si ride e si spera; domani si dispera e si piange, mentre siamo costretti ad assistere inerti a quella lotta incessante, fatale, terribile della vita colla morte, che ci toglie ad uno, ad uno i nostri più cari, per non ridonarceli quaggiù più mai — E questa lotta spaventosa vinse Te pure, fanciulla carissima, Te pure ci venisti rapita! E non Ti rivedremo mai più! Povera *Lucia!* Oggi solo il compianto possiamo offrirti in omaggio! Tu fosti troppo presto e crudelmente rapita all' affetto della sorella disgraziata, dell' affettissimo cognato, alla devota affezione di quanti Ti conobbero; e noi non possiamo ancora persuaderci che ormai solo una croce fissa, immobile sull' arida zolla che copre il tuo frale, inesorabile, nel suo mesto linguaggio ci dice: Essa non è più! non è più la cara giovane, poco più che ventenne, **Lucia Wood**, cui crudele malattia rapiva a' suoi cari, nel solo spazio di ventidue giorni, senza che le cure del distinto medico sig. Vincenzo Bononi, nè le lagrime della sorella Ghita, nè le premure del cognato Devoto, nè le preci degli amici, valessero a trattenerla quaggiù anco un giorno, un' ora soltanto. — Essa non è più; non è più Colei cui il focolare domestico era tempio, pensiero aspirazione; Colei che, umile, prudente, assennata per animo ed educazione, di maniere soavi e gentili, realizzava l' ideale della donna, rendendosi l'amore, l' idolo de' suoi cari. — Non è più Colei cui l' impazienza, il corruccio erano lettere morte; cui il perdonare le offese e l' amar sempre era un desiderio, un bisogno. Povera **Lucia**, t' abbiamo perduta! Ma Te fortunata, che, scendendo fra le squallide e nude pareti della tomba, lasci a' superstiti cara la tua pagina di storia famigliare. Oh sì! quando il morire è legge a chi nacque; quando soffrire, sperare, e poi soffrire ancora è suo destino, lasciar lutto e rimpianti di sè, è solo per la vera virtù — Il fiore che cresce sulla tomba bagnato dalle lagrime de' superstiti, parla agli estinti de' vivi, ed ai vivi degli estinti; unisce il tempo all' eternità. La vita... Oh la vita, la lusinghiera gioventù, l' età sacra pel cuore, ecco che sono !!...

Lucia addio! e ricevilo da me l' estremo saluto, per tutti quei che t'amarono. Addio! La pace dei giusti t' aspetti: Va, dinanzi al trono dell' Eterno; prega per chi prega per Te e per chi Ti ricorderà mai sempre. Impareggiabile Creatura, implora da Lui conforto per gli addolorati tuoi cari che con me esclamano: Pace! E. P.

AVVISO

È stato smarrito un Portafogli contenente Lire 110 circa assieme ad alcuni documenti.

Chi lo ha trovato è pregato portarlo o rimetterlo per Posta alla Tipografia Bresciani trattenendosi il denaro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Berlino* 10. — Il *Monitore dell' Impero* parlando della guerra del Chilì e del Perù, dice che due navi da guerra tedesche andranno in quelle acque, e che le potenze marittime dovettero far pratiche perchè i porti aperti non siano bombardati.

Parigi 10. — Parecchi giornali assicurano essere insorte divergenze nel Consiglio dei ministri circa le precauzioni da prendersi in caso del ritorno delle Camere a Parigi, specialmente circa l' organizzazione della prefettura di polizia.

Londra 10. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino che Bismarck sottopose all' approvazione del Consiglio federale il progetto autorizzante provvisoriamente il governo federale a percepire i diritti proposti nella tariffa che il Reichstag sta attualmente discutendo come fosse già votata. Se il Consiglio federale approva, tutte le classi delle merci importate saranno colpite.

Madrid 10. — Un treno ferroviario è uscito dalle rotaie. Vi furono sei morti e parecchi feriti.

Costantinopoli 10. — Lobanoff si lamentò per la profanazione dei cimiteri nei territori sgombrati.

Atene 10. — Vi fu una dimostrazione in Arta in favore della riunione dell' Epiro alla Grecia. I dimostranti recaronsi dinanzi al consolato francese acclamando la repubblica.

Madrid 10. — L' *Epoca* dice che il governo del Marocco si propone di fortificare Tangeri con cannoni di 200 tonnellate.

Costantinopoli 10. — Stolepine viene a Costantinopoli per stabilire le misure da prendersi riguardo al cambiamento dell' amministrazione della Rumelia orientale.

Il Gabinetto deciderà il giorno della partenza di Aleko.

Milano 11. — Vi fu una riunione della lega della pace nel teatro Dal Verme. Gli intervenuti erano circa 2000. Presidente Saffi.

Parlarono Saffi, Mussi, Le Monnier ed altri.

Furono letti telegrammi di Garibaldi, di Victor Hugo ed altri.

Fu approvato un ordine del giorno esprimente la speranza nell' avvenire della pace. L' ordine fu perfetto.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

(Non ancora pubblicati)

Roma 10. — *Londra* 9. — *Camera dei Comuni.* — Hambury domanda se fu concertata la data dello sgombero completo della Rumelia orientale. Bourke risponde che lo sgombero si farà così rapidamente per quanto le circostanze lo permetteranno. — Bourke rispondendo a Monti dice che l' Inghilterra acconsentì alla mediazione per la frontiera della Grecia, acconsentì pure a che la mediazione si eserciti degli ambasciatori collettivamente o individualmente.

Madrid 9. — Una legazione chinese permanente è stabilita a Madrid.

Costantinopoli 9. — Gabriel Effendi presidente del tribunale di commercio fu nominato segretario generale della Rumelia. La Porta acconsentì ad entrare in trattive dirette colla Grecia. Le notizie ricevute da Filipopoli constatano i preparativi dei russi per lo sgombero.

Lisbona 9. — Il *Commercio* smentisce che 4000 fucili e 500 milioni di cartucce destinate ai zulus siano sbarcati alla Baia di Delugoa.

Londra 10. — Lo *Standard* ha da Lahore che le trattative di pace fra Yakub e Cavagnari hanno un buon risultato. Yakub cede i passi di Khojah, Kyber, Karo, e Kurum. L' Inghilterra mantiene l'agente a Candahar. Cavagnari ritorna a Cabul coll' Emiro.

Vienna 10. — La *Presse* annunzia che l' Inghilterra e la repubblica di Nicoragua offersero all' imperatore d' Austria l' arbitrato per una questione esistente tra esse. L' imperatore accettò.

Roma 9. — Camera dei Deputati

Prosegue la discussione generale della legge che modifica le disposizioni della legge 1865 relativamente alle ferie delle corti e dei tribunali.

Indelli si oppone alla legge che crede provveda in modo inopportuno e poco conveniente a riformare l' ordinamento giudiziario e l' andamento dell' amministrazione della giustizia in parti affatto secondarie, insignificanti ma pur fondate in antichissime e giustificabili consuetudini.

Villani sostiene la legge regolatrice delle ferie giudiziarie in guisa che in niuna corte e tribunale debbasi lamentare indugio ed interruzione nell' Amministrazione della giustizia, ed essere praticamente utilissimo anzi necessario.

Perrone Paladini impeta gl' inconvenienti e i danni derivanti dalle ferie rilevati da parecchi ed esagerati dai più, che ai membri della magistratura, a quelli del foro che hanno pur essi consuetudini inveterate e forse indiscutibili.

Non crede pertanto si possa con equità trarre partito da essa ed imporre alla magistratura insolite e futili regole.

Il ministro Taiani dice di non avere potuto dalla discussione ricavare argomento di valevole opposizione alle leggi i cui concetti, le cui applicazioni non crede siano menomamente irriverenti verso la magistratura o lesivi di qualsiasi sua prerogativa; soggiunge che la magistratura come corpo non sollevò, nè può sollevare alcuna lagnanza o recriminazione e che ora regolando altrimenti un suo diritto non le si reca offesa nè si cede ad influenza di voci, ma le si rende per contro un servizio parocchè la si libera da uno strascico di vecchie abitudini che non le giovano. Respinge poi la proposta sospensiva di Bartolucci protestando che la legge presente non è isolata ma bensì fa parte di altre riforme giudiziarie.

Protestatosi quindi da Bartolucci contro alcune parole proferite da qualche oratore, dalle quali potrebbesi indurre una taccia di infingardaggine data alla magistratura e dal ministro Taiani, e Righi dichiaratosi che col giudicare talvolta eccessive le ferie legali concesse alla magistratura non si intese d' infliggere a questa alcuna taccia.

Prende la parola il relatore Mazza che rende minuta ragione delle disposizioni proposte e risolve le osservazioni oppostovi.

Poscia viene respinta la mozione sospensiva di Bartolucci e si approvano senza più tutti gli articoli de la legge pei quali si determina che ogni funzionario giudiziario abbia in ciascun anno il diritto ad un congedo non minore di 30 giorni e non maggiore di 45. Si determina come debbano essere ripartiti i congedi e da chi possano inoltre essere concesse le permissioni di assenza da 15 a 30 giorni.

Si procede infine allo scrutinio segreto sopra il detto disegno di legge e sopra quelli discussi ieri. Sono approvati tutti con notevole maggioranza.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. — N. 19

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 4 all' 11 Maggio 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	27	—	30	—
Formentone	„	18	25	18	50
Orzo	„	21	—	22	—
Avena	„	19	—	-	—
Fagioli	„	17	—	26	—
Favino	„	23	—	24	—
Riso cima	„	52	—	55	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte	„	42	—	43	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Fieno	„	9	50	10	50
Paglia	„	3	60	4	10
Canapa	„	70	99	78	24
„ Scarto	„	55	05	57	95
Canaponi	„	52	16	53	05
Stoppe	„	46	36	52	16
Olio di Oliva fino	„	140	—	165	—
„ dell' Umbria	„	120	—	125	—
„ delle Puglie	„	117	—	121	—
„ degli Abbruzzi	„	112	—	116	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	31	50	33	50
„ 2ª „	„	27	50	29	50

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Zocca mezzana forte	il quint.	3	50	4	—
» » dolce	»	3	—	3	50
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	40	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani	»	144	88	152	13
Vaccine nostrane	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez.	»	98	52	104	32
» di Cascina	»	98	52	104	32
Castrati	»	130	—	—	—
Pecore	»	100	—	—	—
Agnelli	»	75	—	—	—
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» del Veneto	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 00 — Argento 110 0)

Inserzioni a pagamento